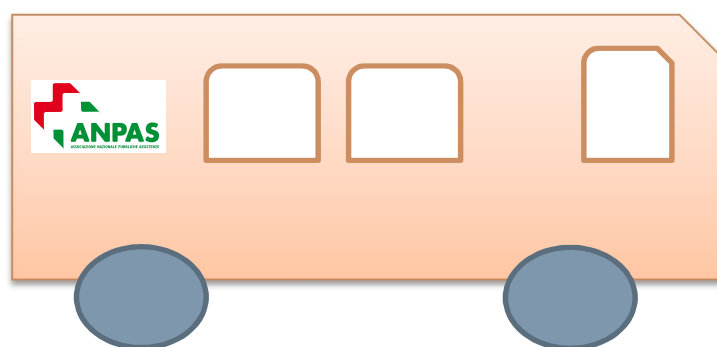




Pubblica Assistenza
Società Soccorso Pubblico Traversagna

Via Calderaio, 20 - 51010 Massa e Cozzile (PT)
Tel e fax 0572 - 772302 - cellulare 389.4946975
Cod. Fisc.: 81006810477

Email: soccorsopubblicotraversagna@gmail.com
soccorsopubblicotraversagna@pec.it



BILANCIO SOCIALE

Anno 2017



*si lavora qui per
ingentilire i cuori*



Realizzato con il contributo di



Tutta l'energia del volontariato

A cura di

Andrea Massellucci, Elisa Minissale, Valentina Francini,
Simona Mariani, Remo Conti.

Con la collaborazione di

**MAURIZIO
CATALANO** SAS
Management Consulting for Social Responsibility

Riferimenti Storici: Luchi Massimo, Gherardo Giuntoli.

Grafica e impaginazione:

TIPOGRAFIA ELLE EMME
Via Marconi, 249/C - 1018 Pieve a Nievole (PT)
Tel. 0572.953599 - e-mail: luchi.grafica@alice.it



INDICE

Presentazione	pag 4
Nota metodologica	pag 5
Capitolo 1 Chi siamo	pag 7
Scopi e valori di riferimento	pag 10
Cosa lo rende unico ?	pag 11
In cosa crede ?	pag 12
Quali valori guidano l'attività	pag 13
Presentazione del Soccorso Pubbl.	pag 15
Foto dei volontari	pag 19
Relazioni principali	pag 21
Capitolo 2 Cosa facciamo	pag 25
Capitolo 3 Le nostre risorse	pag 30
Capitolo 4 Le interviste ai nostri volontari	pag 32



PRESENTAZIONE

È con piacere e soddisfazione che presentiamo la prima edizione del nostro bilancio sociale, relativo all'anno 2017.

Abbiamo iniziato questo percorso con l'intento di valorizzare anche all'esterno la soddisfazione, l'impegno e la partecipazione con cui i volontari del Soccorso Pubblico di Traversagna operano per costruire qualcosa di necessario ed importante sul territorio. La solidarietà umana e non solo.

La speranza è che con questo bilancio sociale oltre che la soddisfazione delle persone che operano nel Soccorso Pubblico, possiamo arrivare a motivare anche quanti sono ancora all'esterno ma sono portatori di interessi simili a quelli dell'associazione.

Un bilancio sociale è sicuramente uno strumento che permette di relazionarsi efficacemente con tutti i soggetti che ricevono o concorrono ad erogare i nostri servizi. È anche, quando si fa in modo serio, un "lavoro" aggiuntivo che è assommato a tutte le attività che quotidianamente facciamo.

Aver trovato nel Cevot un partner in grado di impartire nozioni specifiche ai volontari formandoli su come operare per costruire un bilancio sociale e contare su una figura di consulenza per seguire l'elaborazione vera e propria del bilancio sociale è stato fondamentale.

L'obiettivo è anche quello di creare volontari "esperti" nella rendicontazione sociale che possono seguire le prossime edizioni. Siamo certi che questa edizione del nostro bilancio sociale possa permetterci di suscitare riflessioni su "cosa" facciamo e su "come" lo facciamo, magari anche con critiche, che servono sempre a migliorarci.

Simona Mariani

Presidente del Soccorso Pubblico Traversagna

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale ha lo scopo di raccontare le attività svolte e dar modo di valutare l'utilità e la ricaduta delle azioni del Soccorso Pubblico di Traversagna sul nostro territorio, di rendere conto in modo trasparente dell'operato dell'associazione in termini di risultati e utilizzo delle risorse umane e economiche.

Questo documento ha l'obiettivo inoltre di verificare la coerenza fra le attività svolte e gli obiettivi di fondo che rispecchiano le finalità, i valori, i principi che hanno determinato la nascita dell'associazione ed il suo riconoscersi in quelli dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (A.N.P.AS).

Nel 2018 la Pubblica Assistenza ha aderito al progetto Cesvot "Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato". Grazie al progetto l'associazione ha potuto usufruire di un percorso di formazione e di un accompagnamento consulenziale specifico a cura della Dott. Maurizio Catalano.

Il Bilancio Sociale si compone di tre sezioni principali, l'identità, le attività, le risorse economiche:

- L'identità, in cui vengono riassunti i motivi per cui è nata l'associazione, il cammino intrapreso fino ad oggi, le sue finalità, i valori a cui si è sempre ispirata, le modalità in cui l'associazione è gestita e organizzata, i volontari che tanto hanno partecipato alla realizzazione di questo bilancio.
- Le attività, dove vengono descritte le attività nelle quali è impegnata l'associazione e in particolare le azioni realizzate nel corso del 2017 grazie all'impegno dei volontari.
- Le risorse economiche, dove sono riportati in modo trasparente le informazioni circa la provenienza e l'utilizzo delle risorse economiche che permettono la realizzazione delle attività.

In questa prima edizione del Bilancio Sociale una attenzione particolare è stata dedicata all'identità associativa e, nello specifico alla esplicitazione della missione, della visione e dei valori che caratterizzano l'associazione.

La definizione di questi elementi, fondamentali per rinnovare il senso di appartenenza e la condivisione delle motivazioni che sono alla base dell'esistenza stessa dell'associazione, ha coinvolto volontari e i membri del Consiglio Direttivo.

Gli obiettivi generali sono stati poi declinati in obiettivi specifici delle diverse attività e, sulla base di questi, sono state individuate le informazioni rilevanti da inserire nel documento per rendere esplicita la coerenza con l'attività portata avanti quotidianamente grazie al tanto impegno dei volontari.

Questa attività è stata realizzata attraverso il coinvolgimento dei diversi gruppi di volontari che, all'interno di focus group tematici, hanno portato avanti la riflessione e, in seguito, hanno provveduto a raccogliere le informazioni da inserire in questo documento.



TRA POCO ANCHE NOI AVREMO IL CODICE ETICO

Codice etico *Essere Anpas*



www.anpas.org
codicetico@anpas.org

Capitolo 1 - Chi siamo

Storia

*“L’anno 1945 in questo giorno di Domenica 29 aprile alle ore 15,30 nella Casa del Popolo di Traversagna, si è riunito il Comitato Organizzativo per il Costruendo **Pronto Soccorso Medico Chirurgico** di questa zona”.*

Così inizia la storia del Soccorso Pubblico di Traversagna.

Allora si ritrovarono: Monti Italo, Giuntoli Giovanni, Bonaccorsi Gino, Flori Teseo, Giuntoli Eugenio, Caietti Silvio, Polpini Aladino, Biagini Leone, Mancini Guido, Luchi Orlando, Bonaccorsi Ferdinando, Don Poggetti Ernesto, Mazzaccheri Renato, Paolini Alfonso, Cei Angiolo, Pippi Angiolo, Quiriconi Guido, Vannini Carlo



Con pochi mezzi ma forti fin da subito della determinazione ereditata dalla Società di Mutuo Soccorso tra Operai e Contadini di Traversagna, che dal 1912 alla sua chiusura in epoca fascista, aveva significato aggregazione sul territorio, i fondatori si misero alla ricerca di finanziatori.

E li trovarono sia nei cittadini di Traversagna, sia tra i possidenti dell'epoca, sia nella cellula dell'allora PCI, che versando nelle casse del Comitato i soldi necessari per iniziare la costruzione del primo ambulatorio di Traversagna.

Determinante fu anche Don Poggetti che destinò alla costruzione i materiali recuperati da muri e parti della recinzione della chiesa di Traversagna, e poi con le sue omelie a favore del Comitato. Così come determinante fu la donazione che il Sig. Maltagliati Guglielmo volle fare al Comitato, proprietario dell'omonimo pastificio a Margine Coperta, dei terreni per la erigenda costruzione.

Una magica situazione, insperata dopo la fine delle ostilità che tanta distruzione avevano portato, anche in queste zone.

Dall'unione di tanti nacque il Soccorso Pubblico Traversagna, che nel 1949 vide iniziare la propria attività con il dott. Livi di Borgo a Buggiano per visite dentistiche.

Un luogo nato dalla volontà di Traversagna, per Traversagna e non solo.
E così da allora.

Gli anni passarono fino alla fine degli anni settanta, quando il Soccorso Pubblico si dotò anche di una ambulanza, che poi cedette circa dieci anni dopo ad altra associazione consorella.

Ma negli anni i soci, dai 340 circa della fine degli anni '40, divennero sempre meno fino a raggiungere i minimi intorno alla fine degli anni '80.

Poco dopo la società, di fatto, si fermò per mancanza di partecipazione riprendendo attivamente solo alla metà degli anni '90. Da allora, anche grazie alla stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Massa e Cozzile con progetti impostati in campo sociale, il Soccorso Pubblico di Traversagna ha recuperato parte di quei lustri che l'hanno contraddistinto nell'allora 1945 quando, dalle ceneri della II° Guerra Mondiale, riaggregò tanti cittadini su un sogno partecipativo.

Ed il 15 giugno 2015 ha tagliato il traguardo delle 70 candeline, nonostante le nuvole cariche di pioggia non promettessero niente di buono, nell'area verde attrezzata di piazza della Libertà a Traversagna è avvenuta la cerimonia di celebrazione del 70° anniversario della fondazione della Società di Soccorso Pubblico.



Autorità, associazioni e volontari presenti in massa a questo importante giorno di festa. Ma non solo. In questa occasione il Coordinamento delle Pubbliche Assistenze della provincia di Pistoia, come riconoscimento ad una storia importante, ha inaugurato dei moderni manichini e altri dispositivi necessari per l'addestramento dei volontari, acquistati grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. «Un ringraziamento a **Massimiliano Bonomini**, che ha scelto questa giornata di festa per l'inaugurazione dei manichini», dice **Simona Mariani**, presidente della Pubblica Assistenza di Traversagna. «Ma il ringraziamento più grande è rivolto ai volontari, che da sempre hanno prestato tempo e dedizione a questo Soccorso Pubblico».

Che sono il vero valore del volontariato.



Scopi e valori di riferimento

Si legge nello Statuto all'art. 1:

“L'Associazione è istituita laica, ispirata a sentimenti di umana solidarietà verso tutti e perciò, nel compimento della sua opera, non fa distinzione di nazionalità, religione, convinzioni ideologiche e filosofiche ed idee politiche. Per questa sua natura si mantiene estranea a qualsiasi manifestazione di parte.”

E' questa la risposta alla domanda **“Perché esiste il Soccorso Pubblico di Traversagna?”**

Era vero allora, quando lo Statuto è stato scritto, e lo è anche oggi –anzi oggi ancora di più- in quanto c'è bisogno di solidarietà verso tutti, disinteressata e apolitica, perché la sofferenza purtroppo non guarda in faccia nessuno, ma colpisce indistintamente i cittadini, qualunque provenienza e qualunque pensiero abbiano.

Essere volontario del Soccorso Pubblico di Traversagna vuol dire essere pronti a donare noi stessi e parte del nostro tempo agli altri, che ne hanno bisogno. Senza alcuno schema prefissato, né pregiudizio.



Cosa lo rende unico?

La partecipazione disinteressata dei propri volontari. Tutti ed a tutti i livelli.

Ogni volontario si sente parificato agli altri, con i quali divide impegni e responsabilità. L'ultimo come il primo. Il presidente come l'ultimo dei volontari.

E' questo il messaggio che ogni volontario sente necessario far percepire all'esterno. Insieme con il fatto che ogni volontario opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

Il volontariato, come per ogni altra associazione Onlus, è anche per noi azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile.

Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo.

I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.



In cosa crede?

Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Pertanto, considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.

Il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale.

In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera.

Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, che gli sta intorno, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado.

Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.

Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle diseguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.

Quali sono i valori che guidano la sua attività?

I nostri valori sono quelli dell'Anpas, a cui il Soccorso Pubblico Traversagna aderisce che sono qui sotto rappresentati:

UGUAGLIANZA: all'interno del movimento ANPAS tutte le pubbliche assistenze e i soci vengono considerati senza distinzioni e privilegi, e ciò si riflette, ad esempio, sia a livello del Consiglio Nazionale, dove tutti i comitati regionali sono rappresentati attraverso almeno un delegato, sia all'interno delle Associazioni stesse, dove chi si associa e si trova per diversi motivi in posizione svantaggiata, ha la possibilità di sentirsi uguale in contrasto con un mondo del lavoro dove spesso si viene discriminati in base all'età o al genere.

LIBERTÀ crea autonomia utile nel determinare le diverse vie che possono essere percorse e nello scoprire i nuovi bisogni e anticipare le risposte ai bisogni emergenti. Autonomia non solo nelle scelte, ma anche dai condizionamenti che ingabbiano le associazioni e impediscono l'espressione delle loro potenzialità e della loro creatività.

FRATELLANZA viene intesa in termini di solidarietà, concepisce la comunità composta da persone tra le quali esistono vincoli di collaborazione, comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni. Assieme alla **sussidiarietà** e all'**universalità** è uno dei riferimenti essenziali per la costruzione dello stato sociale, perché pone i cittadini in posizione di parità e non di sudditanza dei più deboli, riconoscendo a tutti pari dignità nella fruizione dei servizi.

DEMOCRAZIA è la forma di governo del popolo: garantisce la possibilità di partecipazione ed espressione a tutti i livelli tramite la creazione di organi di rappresentanza su base elettiva. Presuppone il rispetto delle idee degli altri individui e l'accettazione di decisioni diverse dal proprio pensiero. **Per i più giovani le pubbliche assistenze Anpas rappresentano il primo contatto con la democrazia:** non si è soli, ci si confronta, si conoscono le regole, ma si intuisce che si possono cambiare e che ognuno può contribuire in tal senso.

Grazie alla pratica di questi valori, **ANPAS** e **Soccorso Pubblico Traversagna** intendono partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale, che permetta lo sviluppo equilibrato di **pubbliche assistenze** che siano coerenti nelle azioni, nel rapporto con le Istituzioni, nella promozione del Volontariato con l'idea di essere associazioni di volontariato di pubblica assistenza.



Visione

Vogliamo essere parte integrante con tutto il volontariato presente sul territorio. Vogliamo realizzare una società a misura d'uomo.

Vogliamo assicurare efficienza e rapidità nelle nostre risposte.

Cercheremo di realizzare tutto questo attraverso l'ampliamento della nostra ricettività, il miglioramento della nostra efficienza e della nostra organizzazione, la cooperazione con le grandi associazioni, la collaborazione con gli enti e con le istituzioni, stimolando la crescita dei giovani e di tutti coloro che si avvicinano al mondo del volontariato.

Ci prefiggiamo di fornire ai giovani opportunità di crescita e di formazione per operare nella società civile e di favorire l'incontro di esperienze di persone e di generazioni diverse, con l'obiettivo di formare uomini per una società migliore.

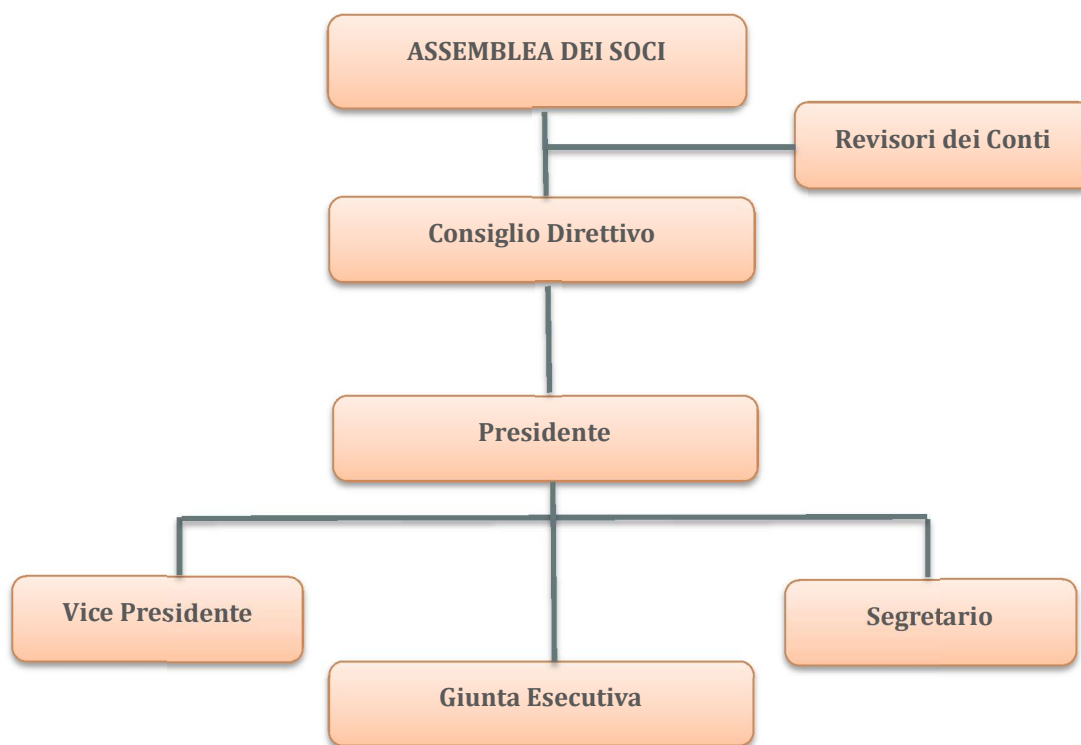
Presentazione del Soccorso Pubblico.

La P.A. Soccorso Pubblico Traversagna Onlus è un'associazione di volontariato regolarmente iscritta:

- nel Registro Regionale del Volontariato con Decreto 202 del 27.05.1992;
- è titolare di codice fiscale N. 81006810477
- non ha Personalità Giuridica

Inoltre, aderisce al movimento A.N.P.AS dal 1992.

La P.A. Soccorso Pubblico Traversagna Onlus ha la propria sede a Massa e Cozzile (PT) loc. Traversagna in via Calderaio 20.



Gli organi sociali

Sono organi sociali dell'associazione: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei soci, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Assemblea dei soci

Possono aderire all'organizzazione tutte le persone fisiche che abbiano compiuto 18 anni e che condividano le finalità dell'associazione e siano mosse da spirito di solidarietà.

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati ed è presieduta dal Presidente dell'associazione. Essa è composta da:

- **i soci ordinari:** coloro che in modo personale, spontaneo e gratuito, si rendono disponibili ad operare per il conseguimento degli scopi statutari e versano regolarmente la quota di adesione. La P.A. nel 2017 consta 50 soci ordinari;
- **i soci benemeriti:** aderenti all'associazione che si sono distinti per spiccate benemeritenze, acquisite in seno alle attività dell'associazione oppure che all'associazione abbiano fatto cospicue elargizioni. La P.A. attualmente non ha soci benemeriti;
- **i Soci Sostenitori:** tutti coloro che versano regolarmente entro i termini e almeno per l'importo 5 volte quello dei soci ordinari;
- **i Soci juniores:** sono quelle persone, che pur di età inferiore ai 18 anni, intendono dare il proprio contributo all'associazione.

I compiti dell'Assemblea sono

- l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo
- l'approvazione della relazione del Consiglio Direttivo
- l'approvazione delle modifiche dello Statuto
- la deliberazione su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione.

L'Assemblea viene convocata almeno 1 volta l'anno entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del Bilancio economico Consuntivo e Preventivo e tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo riterrà necessario. Partecipano all'Assemblea gli associati in regola con il versamento delle quote associative. Le deliberazioni si prendono su alzata di mano con la presenza di almeno la metà degli associati in prima convocazione e la maggioranza dei presenti in seconda convocazione.

Nel 2017 l'Assemblea dei soci si è riunita 1 volta.

Il Presidente

Dura in carica tre anni e può essere rieletto. Un mese prima della scadenza del mandato il Presidente convoca l'Assemblea dei Soci per le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione e compie tutti gli atti giuridici che impegnano l'associazione.

Preside e convoca l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei Soci firmandone i relativi verbali. Attua le deliberazioni del Consiglio Direttivo con la collaborazione della Giunta Esecutiva, e compie i conseguenti atti giuridici.

Attualmente ricopre la carica di Presidente Simona Mariani, al suo secondo mandato per questo incarico.

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Generale a maggioranza assoluta dei voti ed ha la funzione di sostituire il Presidente nei casi di assenza o di impedimento. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente Piero Massi, al primo mandato per questo incarico.

Il Segretario

Il Segretario è incaricato di redigere verbali e predisporre i documenti per le riunioni e le assemblee. Attualmente ricopre la carica di Segretario Elisa Minissale, al primo mandato per questo incarico.



II CONSIGLIO DIRETTIVO

Simona Mariani	Presidente
Piero Massi	Vice Presidente
Dott.ssa Elisa Minissale	Segretario
Valentina Francini	Consigliere, nella Giunta Esecutiva
Remo Conti	Consigliere, nella Giunta Esecutiva
Dott. Mauro Baldeschi	Consigliere, Direttore Sanitario
Giuliano Coppi	Consigliere, Responsabile mezzi ed attrezzature
Alessandro Biagini	Consigliere
Delio Bernazzi	Consigliere
Gianluca Pacini	Consigliere
Domenico Congestri	Consigliere
Giuseppina Messina	Consigliere
Anna Macciò	Consigliere
Barbara Frediani	Consigliere
Tosca Rosellini	Consigliere

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Gherardo Giuntoli	Presidente
Mario Massellucci	membro
Massimo Luchi	membro



FOTO CONSIGLIERI e VOLONTARI

REVISORI DEI CONTI

--	--	--

Per parlare con i volontari del Soccorso Pubblico Traversagna potete telefonare o inviare comunicazione alle seguenti persone :

Simona Mariani Presidente 389-4946975	ELISA MINISSALE Segretario soccorsopubblicotraversagna@gmail.com	GIULIANO COPPI VOLONTARIO 388-0557965
--	---	--

Relazioni principali

I portatori d'interesse (stakeholder), sono tutti coloro – persone, gruppi, associazioni, istituzioni, enti – verso cui è rivolta l'attività e che in qualche modo sono influenzati o influenzano la nostra associazione.

Per agevolare la comprensione abbiamo individuato alcune categorie di stakeholder in base al rapporto che intrattengono con la nostra associazione e abbiamo riportato una breve descrizione degli interlocutori che riteniamo primari:

- Gli utenti dei servizi e le loro famiglie
- I cittadini del comune di Massa e Cozzile
- I soci dell'associazione
- I volontari
- Le pubbliche assistenze della Zona Pistoiese
- Le associazioni del movimento A.N.P.A.S. regionale e nazionale
- Le altre associazioni di volontariato e del terzo settore della zona Pistoiese
- La Cooperazione Sociale del nostro territorio:
 - La Spiga di Grano coop. soc.
 - Associazione Volontariato “La Gometa” onlus
- Il CESVOT (regionale e la delegazione provinciale)
- L'Auser
- Le organizzazioni di Terzo Settore e di Volontariato della provincia di Pistoia e della regione Toscana
- Le Pubbliche Amministrazioni – Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comune di Massa e Cozzile
- La ASL Toscana Centro
- Altre istituzioni pubbliche e private (scuole, aziende, associazioni sportive...)

In particolare:

Gli utenti dei nostri servizi e le loro famiglie sono per noi il più importante portatore d'interesse. Le attività associative hanno infatti come finalità principale quella del soddisfacimento dei bisogni di questi soggetti. Soddisfare

questi bisogni non significa però solo realizzare risposte di servizio in maniera appropriata ed efficace ma, nell'ottica più vasta della sussidiarietà e della advocacy, agire per il superamento delle cause che li hanno prodotti o per la salvaguardia del diritto al loro soddisfacimento

Le aspettative di questi portatori d'interesse, i loro giudizi e le loro valutazioni costituiscono per noi un patrimonio d'informazioni ed indicazioni molto importanti per il miglioramento della efficacia e anche dell'efficienza delle nostre azioni.

I cittadini del comune di Massa e Cozzile, naturale collocazione di ogni nostra azione. Sono i cittadini, la loro partecipazione e il riconoscimento che questi danno all'associazione il nostro vero punto di forza. Noi ci sentiamo e siamo una associazione di "popolo", i cittadini attraverso la nostra forma associativa partecipano al governo del proprio territorio non solo attraverso i meccanismi della democrazia elettiva ma anche con quelli trasversali della democrazia partecipativa.

Le risorse interne all'associazione: i soci, i volontari, gli organi sociali, i ragazzi in servizio civile.

Questo è il nostro vero capitale, non quello economico che per noi è strumentale, questo capitale umano è la nostra forza e la nostra ricchezza. È grazie a questo capitale di donne e di uomini che possiamo aspirare ad essere luogo di partecipazione, di cittadinanza attiva, di scuola, di formazione. Questi non sono solo portatori d'interesse, ma sono il tessuto vitale, l'impalcatura che regge e rafforza le nostre azioni.



L'associazione agisce, comprende, risponde solo perché i soci, i volontari, gli organi sociali agiscono, comprendono e rispondono.

La rete A.N.P.AS. La nostra associazione, sia idealmente che concretamente, si sente parte attiva del movimento A.N.P.AS.

Tale appartenenza si realizza in almeno quattro azioni:

1. partecipazione costante agli organismi provinciali, regionali e nazionali;
2. sostegno alle iniziative dei tre livelli;
3. adesione ideale alle scelte del movimento;
4. senso di appartenenza e condivisione della missione, della visione e delle finalità associative.

La cooperazione sociale e le associazioni che collaborano con noi alla realizzazione di alcuni progetti.

Con tutti gli altri soggetti, sia pubblici che privati, manteniamo relazioni e rapporti in linea con i rispettivi ruoli o compiti istituzionali. Forte in noi la consapevolezza del radicamento al territorio in tutte le sue componenti, quelle economiche e quelle politiche; quelle ideali e quelle istituzionali; quelle con le quali viviamo relazioni di vicinanza anche geografica e quelle più lontane ma con le quali ugualmente ci relazioniamo.

Il coinvolgimento degli stakeholder

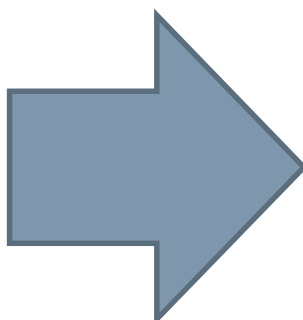
Attraverso il Bilancio Sociale ci siamo proposti da un lato di informare sulle attività realizzate nel 2017 e sui risultati conseguiti, in modo da consentire a tutti i portatori d'interesse di sviluppare una conoscenza non superficiale, ma consapevole e fondata della nostra realtà; dall'altro vorremmo anche intraprendere un percorso di ascolto e comprensione con i nostri portatori d'interesse al fine di migliorare le relazioni e le interazioni.

Siamo perfettamente consapevoli che il coinvolgimento degli interlocutori è un aspetto d'importanza fondamentale nella redazione del Bilancio Sociale.

Questo coinvolgimento attivo ne vivifica la struttura e la sostanza; fa sì che questo documento non sia autoreferenziale o promozionale, ma divenga invece uno strumento di dialogo e di comunicazione reale ed efficace, fondato

sull'ascolto e sulla partecipazione delle diverse parti che ci permetta di avere una fedele conoscenza delle legittime aspettative di tutti i nostri interlocutori, per poter orientare anche in base a queste la strategia d'azione dell'associazione.

Purtroppo per questa edizione non abbiamo potuto garantire un coinvolgimento sistematico di tutte le componenti e di tutte le parti nel processo di rendicontazione sociale. Per il futuro è nostra intenzione organizzare e formalizzare un sistema di consultazione e coinvolgimento. Questo consentirà da un lato di predisporre un documento che possa rispondere in maniera esauriente alle esigenze informative dei nostri interlocutori e dall'altro di avere un contributo utile a migliorare la qualità delle nostre attività e definire priorità e strategie sempre più efficaci.



**SOGGETTI
INTERESSATI**



Capitolo 2 – Cosa facciamo

Il Soccorso Pubblico di Traversagna opera solo con personale volontario e nel 2017 ha effettuato 215 servizi fra trasporti sociali in convenzione con il Comune di Massa e Cozzile, con l'Associazione di Volontariato "La Gometa" Onlus, con i viaggi per i soci, con le collaborazioni con le altre associazioni che costituiscono il Coordinamento Provinciale ANPAS.

Il servizio di accompagnamento viene erogato dai volontari attraverso l'utilizzo dell'unico automezzo di cui dispone l'associazione. In futuro i servizi potranno essere realizzati grazie anche al supporto dei giovani volontari del Servizio Civile Universale, in quanto è atteso che la struttura sia accreditata.

Nei servizi di accompagnamento rientra il trasporto agevolato attraverso il quale persone anziane con problemi di mobilità vengono assistite nel disbrigo di attività quotidiane extradomiciliari o per compiere attività ricreative (assistere a spettacoli, mostre) o per servizi di riabilitazione, visita, etc..

L'accompagnamento viene attivato gratuitamente, grazie alla stipula di convenzioni con i soggetti sopra descritti.

Possono usufruire gratuitamente del servizio anche i soci.



**SERVIZIO CIVILE
UNA SCELTA CONSAPEVOLE**

Hai un'età compresa tra i 18 e i 28 anni?
**PARTECIPA AL BANDO IN UNA
PUBBLICA ASSISTENZA ANPAS**

PROSSIMAMENTE
ANCHE AL SOCCORSO
PUBBLICO DI
TRAVERSAGNA

ANPAS

Trasporti sociali

Sono servizi richiesti direttamente dai cittadini al Comune o all'associazione e vengono svolti con autovetture (spostamenti per visite, per accedere ai servizi essenziali quali posta-comune-negozi di generi alimentari, etc. o per cure fisiche, radioterapie, prelievi, etc.) e vengono svolti da uno o più volontari formati.

Indicatori anno 2017:

- Numero mezzi a disposizione 1
- Numero volontari coinvolti 8
- Numero ore di volontariato per servizi 534
- Numero ore di volontariato per organizzazione 1248
- Numero dipendenti coinvolti 0 (zero)
- Numero viaggi/servizi 215
- Numero viaggi/servizi distinti per zona

<i>Direzione</i>	<i>N. servizi EROG</i>	<i>%</i>
<i>Monsummano Terme (PISCINA)</i>	16	7,44
<i>Pescia (USL / Ospedale)</i>	46	21,39
<i>Ponte Buggianese (La Gometa)</i>	29	13,49
<i>Pistoia (osp. S. Jacopo)</i>	14	6,51
<i>Montecatini Terme (S.Rita, Data Medica, S. Marco)</i>	90	41,86
<i>Borgo a Buggiano (ambulatori riabilitazione)</i>	3	1,40
<i>Firenze (Careggi, Villa Monatessa)</i>	8	3,72
<i>S.Croce sull'Arno</i>	4	1,86
<i>Pisa (osp. Cisanello)</i>	1	0,47
<i>Lamporecchio (HOSPIS Spicchio)</i>	1	0,47
<i>Chiesina Uzzanese</i>	2	0,92
<i>Lucca (ospedale)</i>	1	0,47
TOTALE	215	100%

Nel 2016 i servizi complessivi erano stati 151, quindi nel 2017 abbiamo visto un aumento del 42,38 %

- Numero chilometri complessivi 5.450,00 km
- Tempo medio di intervento 2 h 48'
- Persone che hanno usufruito almeno di un servizio 29



Poliambulatorio

Il poliambulatorio presente in sede vede la presenza di alcuni medici, che offrono servizi sul territorio, un medico di base, due psicologhe (una per i ragazzi e una per gli adulti), un medico del lavoro, un pediatra in convenzione con la USL.

Indicatori specifici anno 2017:

- *Numero specializzazioni presenti* 4
- *Eventuali specializzazioni esclusive* 0
- *Occupazioni degli ambulatori (n. 3 ambulatori x 5 giorni settimana);*

<i>mattina</i>	3 / 15
<i>pomeriggio</i>	9 / 15

Attività sociali

Durante l'anno 2017 ha operato nell'organizzazione di manifestazioni socio-culturali: in particolare in occasione del Natale ha, da 4 anni, organizzato una festa per allietare il Natale ai bambini delle scuole ("Aspettando Babbo Natale a Traversagna"). Purtroppo l'ultima edizione non si è svolta a causa delle avverse condizioni metereologiche.

Durante l'anno sono state organizzate 3 cene sociali con i soci ed i volontari.

Indicatori anno 2017:

- | | |
|----------------------------------|---|
| - N. di cene sociali organizzate | 3 |
| - N. raccolte organizzate | 1 |



Capitolo 3 – Le nostre risorse

- Stato Patrimoniale (ultimi 3 anni)

ANNO 2015	112.922,10
ANNO 2016	112.210,19
ANNO 2017	110.033,77

- Conto economico (ultimi 3 anni)

ANNO 2015	-3.447,40
ANNO 2016	+4.978,65
ANNO 2017	+582,99

<i>Entrate per tipologia</i>	<i>Euro</i>	<i>%</i>
Entrate da Quote Associative	1.600	12,90
Entrate operative (ovvero a fronte di una controprestazione in termini di servizi/beni)	5.500	44,36
Entrate da fund raising (donazioni e contributi)	1.800	14,52
Entrate da progetti	0	-
Entrate patrimoniali (da beni mobili e immobili)	3.500	28,22
TOTALE		100%

<i>Entrate per fonte</i>	<i>Euro</i>	<i>%</i>
Associati / Donatori persone fisiche	3.400	27,42
Settore privato (es. Aziende, CSV, ...)	0	-
Settore pubblico (es. ASL, Comune, Regione, ...)	9.000	72,58
Altro (Specificare)	0	-
TOTALE		100%

- *Focus 5xmille*

Il Soccorso Pubblico di Traversagna punta sull'istituto del 5xmille per finanziare, almeno in parte, il potenziamento strutturale dell'associazione.

L'Associazione ha registrato un costante aumento delle persone che le hanno destinato il proprio 5x1000, a partire da uno ZERO registrato nell'anno 2014.

Rendicontare il 5x1000 ogni anno, senza mai stancarsi di farlo, permetterà l'acquisizione di nuovi sostenitori convinti dalla trasparenza della Onlus e della bontà della causa.

Uno dei punti su cui lavorare sarà la diffusione capillare dell'istituto del 5x1000 soprattutto tra i soci, oltre che tra gli abitanti del comune.

Ecco gli obiettivi in programma a cui destinare il 5x1000 :

- L'acquisto di un mezzo per il trasporto di disabili o persone non deambulanti;
- L'ammodernamento delle strutture della sede;
- L'acquisizione di un alloggio su cui sviluppare un progetto di SOCIAL HOUSING.

ANNO	IMPORTO €	DESTINAZIONE	N. SCELTE ESPR.
2017	Non disp	Acquisto auto	Non disp
2016	14,26	Acquisto auto	1
2015	14,49	Acquisto auto	1



Le interviste ai nostri volontari

Faccio il volontario per aiutare gli altri, sperando che quando avrò bisogno io ci sia qualcun altro che lo faccia con me !

Un momento libero donato è meglio di mille regali ricevuti !

Caspita, ci si diverte
Non lo pensavo !!!

Speriamo di riuscire a comprare anche una ambulanza !

Ho tante idee...e qui ho trovato gente che mi aiuta a realizzarle !

Ci fossero più volontari, si potrebbero fare più servizi !

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE CON IL COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE



Focus

Coordinamento

L'organizzazione ha chiesto alle Pubbliche Assistenze della provincia di gestire la turnazione dei tantissimi volontari e mezzi che si alternano sui campi di gara



Responsabile

Fabrizio Giordano coordina la macchina dei soccorsi: per garantire l'assistenza a tutti gli eventi sono arrivate associazioni anche da fuori provincia

Il grande «esercito» dei volontari In centinaia per l'assistenza sanitaria

I soccorsi: oltre ottanta eventi, decine di mezzi e sedici medici

È IMPONENTE la macchina dei soccorsi che sta dietro agli Special Olympics Italia. Sono un'ottantina, infatti, gli eventi che da lunedì a sabato necessitano di una copertura sanitaria: tutti sparsi in un'area molto vasta che comprende non solo la Valdinievole e la provincia di Pistoia, ma anche alcune strutture a Firenze e San Miniato. Uno sforzo enorme messo in campo dall'organizzazione degli Special Olympics Italia, che ha chiesto al coordinamento provinciale delle Pubbliche Assistenze dell'area pistoiese-Valdinievole di gestire la turnazione delle centinaia di volontari e mezzi necessari di Pubbliche Assistenze e Misericordie a garantire il soccorso sanitario agli eventi. Dal villaggio olimpico al parco delle Terme, passando per lo stadio Mariotti, il centro ippico Mariotti, il Sesara. E ancora il centro ginnastica di via Isorzo a Firenze e i canottieri San Miniato. Tantissime realtà, anche molto lontane l'una dall'altra, che hanno bisogno di un coordinamento efficiente. Questo coordinamento è affidato a Fabrizio Giordano,



I soccorritori e i loro mezzi al quartier generale allestito presso il Villaggio olimpico nel parco termale
Foto Giordano

no, responsabile di protezione civile del coordinamento provinciale delle Pubbliche Assistenze, che fino a sabato «vivrà» letteralmente nel posto di comando avanzato: un furgone allestito da sala operativa, parcheggiato all'interno della pineta che fa da «cuore pulsante» dell'intera organizzazione sanitaria degli Special Olympics Italia. A pochi passi sono stati montati anche due punti medici avanzati,

proprio per garantire a già tetti impegnati nelle gare un primo soccorso in caso di necessità.

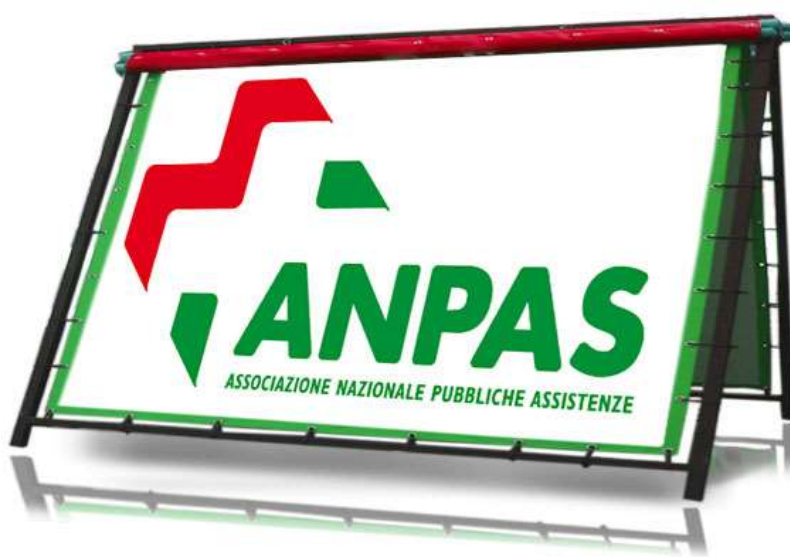
«UN IMPEGNO molto gravoso – spiega Giordano – per il quale non erano sufficienti le pur notevoli forze del mondo del volontariato della nostra provincia, sia delle Pubbliche Assistenze che delle Misericordie. Per questo motivo si è reso necessario il coinvolgimento

anche di altre associazioni, arrivate dalle province vicine proprio per coadiuvarci nell'assistenza sanitaria». Non solo volontari a fianco del personale di Pubbliche Assistenze e Misericordie ci sono anche sedici medici messi a disposizione dell'organizzazione dal Policlinico Gemelli di Roma e guidati dal professor Salvatore Vagnoni che, fino a sabato, seguiranno tutti gli appuntamenti.

Davide Costa

DIVENTA VOLONTARIO CON NOI

SCOPRIRAI COME DONARTI AGLI ALTRI



Essere Associazione di Volontariato significa proporsi come realtà che convoglia energie di lavoro gratuito per assistere le comunità e che, pur dandosi una dimensione "pubblica", mantiene una natura privata.

